

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA I disagi sui treni degli ultimi giorni a Roma sono stati solo l'antipasto di un agosto di fuoco. Tra i cantieri di manutenzione ordinaria e quelli straordinari legati al Pnrr, ci saranno interruzioni sulle linee principali, soprattutto ad alta velocità, in mezza Italia, da Napoli a Milano, coinvolgendo in particolar modo proprio la Capitale e tutto il Centro Italia. Con ritardi fino a due ore per i treni sia di Trenitalia che di Italo (su tutta la rete per questo operatore). Per viaggiare tra Roma e il capoluogo lombardo con un Frecciarossa, ad esempio, causa interruzioni della linea nella settimana di Ferragosto, ci vorranno fino a 5 ore e 40 minuti invece delle normali quattro ore. E comunque non si impiegheranno meno di 4 ore e 50 minuti.

A calcolarlo è il Codacons, che ha messo sotto esame l'impatto in piena estate dei cantieri aperti sulla rete ferroviaria secondo quanto annunciato già a gennaio dal gruppo Ferrovie dello Stato. «Con la conseguenza - spiega l'associazione dei consumatori - che aerei e pullman acquistano sempre più competitività». Il prezzo più basso in treno per la tratta Roma-Milano il 12 agosto, a seconda

TEMPI LUNGI PER I CONVOGLI DI TRENITALIA E ITALO. IL CODACONS: «I PREZZI NON SONO CAMBIATI. CONVENGONO AEREI O PULLMAN»

dell'orario di partenza, varia infatti da un minimo di 37,90 a un massimo di 94,90 euro. Per il viaggio di un'ora e 10 minuti in aereo il costo minimo del biglietto è invece di 44 euro. In pullman si parte poi da 17 euro e la durata è di circa 7 ore e 30 minuti.

LE LINEE

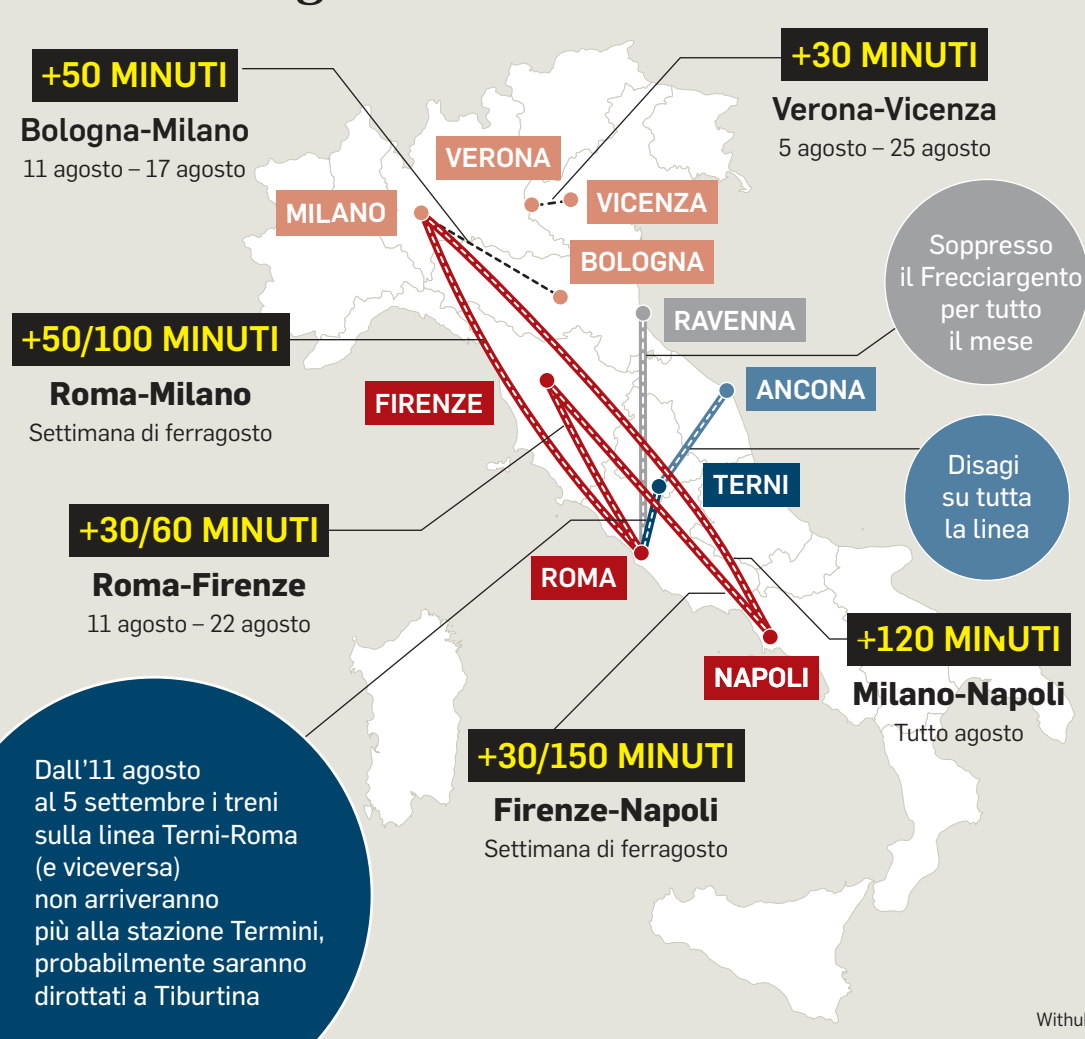
Dall'analisi del Codacons, poi, emerge che per la tratta Milano-Napoli ad agosto ci vorranno circa 2 ore in più rispetto agli attuali tempi di percorrenza (da 4 ore e mezza a 6 ore e mezza circa), con i prezzi dei Frecciarossa che vanno da 40,90 a 92,90 euro a seconda degli orari di partenza. Mentre viaggiando in aereo il biglietto parte da 38 euro e il tempo necessario è di un'ora e 20 minuti di viaggio. In pullman, invece, i biglietti partono da 28 euro, ma servono almeno 9 ore.

Altro esempio, la tratta Roma-Firenze: in treno ad alta velocità i tempi si allungano dai 30 ai 60 minuti per i lavori tra l'11 e il 22 agosto nel

L'agosto caldo dei treni nuovi orari causa cantieri: Roma-Milano in oltre 5 ore

► Tra il 5 e il 25 del mese previsti ritardi e interruzioni soprattutto sull'Alta velocità. Lavori a Ferragosto tra la Capitale, Firenze e Napoli. Problemi anche in Umbria e in Abruzzo

I ritardi di agosto sulle linee ferroviarie



Fiamme vicino ai binari disagi allo scalo di Tiburtina

LO STOP

ROMA Interruzione della circolazione, poi un lento ritorno alla normalità, ma con ritardi che hanno in molti casi superato le due ore. Sabato di passione per lo snodo ferroviario di Roma. La causa è stato un vasto incendio partito da alcune sterpaglie in un terreno privato che con il vento ha raggiunto i binari, provocando lo stop alla linea dell'Alta Velocità Roma-Firenze tra la stazione di Roma Tiburtina e Settebagni. Le fiamme sono divampate intorno alle 14 lungo via Salaria, nella zona di Fidene, nel quadrante nord della Capitale. Il rogo, le cui cause sono ancora da accertare, ha raggiunto la zona di Settebagni. La circolazione ferroviaria è stata fermata dalle 15.40 alle 16.10 per la linea convenzionale e fino alle 17.30 per l'Alta velocità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche con la Capitale. C'è di più: dal 6 agosto al 6 di settembre sono in cantiere anche i lavori del raddoppio della Ancona-Orte tra Fabriano e Castelplanio. Lavori che porteranno a un'interruzione della linea. Sono previsti cantieri anche sulla Roma-Ancona, che ha uno snodo chiave alla stazione di Foligno. Anche in questo caso toccherà ai bus sostituire i convogli. Partendo da Ancona, così, arrivare fino a Roma sarà un'impresa. Per tutto il mese di agosto, quindi, è stato soppresso il Frecciarosso tra Roma e Ravenna, che copriva diverse città marchigiane. E dal 7 luglio sono partiti i lavori sulla L'Aquila - Sulmona. Anche lì treni sostituiti dai bus. Tutti i canali di vendita di Trenitalia e Italo, in ogni caso, sono già stati aggiornati, quindi i passeggeri sanno delle modifiche prima dell'acquisto dei biglietti.

I NUMERI

I lavori, secondo Fs, sono indispensabili per modernizzare il Paese. «Sono attivi - ha spiegato l'ad Stefano Donnarumma - in media 1.200 cantieri al giorno, di cui 500 dedicati ad attività di manutenzione della rete e circa 700 per nuove opere. Un numero così elevato di cantieri sulla nostra rete non si era mai visto prima e questo è dovuto alla sovrappo-

DONNARUMMA (FS): «MAI COSÌ TANTI INTERVENTI SULLA RETE, SONO NECESSARI PER MODERNIZZARE TUTTO IL PAESE»

sizione delle opere Pnrr con gli ordinari interventi di manutenzione». «Il piano 2025-2029 di Ferrovie - ha aggiunto il portavoce di Fs, Giuseppe Inchingolo - prevede investimenti per 100 miliardi di euro in cinque anni, di cui solo il 13% finanziati con fondi Pnrr. Siamo impegnati a trasformare il sistema della mobilità del Paese, con il progetto più ambizioso mai realizzato nella storia delle Ferrovie: stiamo ampliando di 1.000 km la rete dell'Alta velocità». Di questi 100 miliardi, 62 saranno destinati alle infrastrutture. Finora sono già stati investiti oltre 12 miliardi, finanziati principalmente dal Piano di ripresa e resilienza. I cantieri sono destinati a durare fino a tre anni. Visti i disagi, però, Assoutenti e il M5s chiedono comunque di attivare un fondo nazionale di indennizzo per compensare i ritardi, usando anche fondi residui, come quelli ex-Covid, ancora disponibili in alcune Regioni (come la Liguria).

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

passaggio tra Orvieto Sud e Chiusi Nord, con un costo minimo tra 19,90 e 50 euro. In pullman i biglietti più economici partono invece da 8 euro, per 3 ore e 15 minuti di viaggio.

Le 'freccie' tra Bologna-Milano impiegano poi oggi poco più di un'ora per la tratta. Ad agosto si salirà almeno ad 1 ora e 52 minuti e fino a 2 ore e 22 minuti, con prezzi minimi da

18,90 a 48 euro. In pullman la spesa minima è di 8 euro per 2 ore e 20 minuti di viaggio. Per la Firenze-Napoli ora bastano circa 3 ore, ma viaggiando nella settimana di Ferragosto i tempi di percorrenza saliranno da un minimo di 3 ore e 34 minuti fino a 4 ore e 40 minuti, con un costo del biglietto che va da 29,90 a 72,90 euro. Per la stessa tratta, in pullman, ad

agosto si spendono dai 19,5 ai 51 euro, impiegando in media 5 ore e 40 minuti. Infine tra il 5 e il 25 agosto ci saranno lavori sulla Verona-Vicenza, per la realizzazione della nuova linea rapida, con ritardi per la tratta di almeno 30 minuti.

Non sarà coinvolta però solo l'Alta velocità, ma anche alcune tratte regionali. Fino a settembre ci sono i

lavori sulla Milano-Genova. Dall'11 agosto al 5 settembre, poi, i treni sulla linea Terni-Roma non arriveranno più alla stazione Termini della Capitale e probabilmente saranno dirottati a Tiburtina (si attendono indicazioni ufficiali da Trenitalia). Da quei binari 1 e 2 Est di Termini chiusi per lavori arrivano e partono la maggior parte dei treni che collegano le



AMBIENTE

«Questo progetto ci proietta nei prossimi 100 anni del Giardino di Ninfa». Lo dice convinto Massimo Amodio, il presidente della Fondazione Caetani, che ieri ha idealmente tagliato il nastro dei quattro progetti finanziati con i fondi del Pnrr nel giardino storico tra i più belli d'Italia. Con un filo di commozione ha anche aggiunto: «Sono convinto che sarebbero piaciuti anche a Gelasio Caetani». Ovvero l'ingegnere minerario che il giardino lo ha pensato e lo ha fondato un secolo fa insieme a sua madre Ada Bootle Wilbraham.

«Giunto secondo sugli oltre mille finanziati, il progetto della Fondazione Roffredo Caetani ha permesso di recuperare alcune aree del Giardino e di trasformare tutta l'area del monumento naturale in un modello di sostenibilità, resilienza e valorizzazione culturale» ha spiegato Amodio. La possibilità è stata offerta dalla scelta del governo di destinare una piccola fetta dei fondi Pnrr, unico in Europa, ai giardini storici.

La commissione del ministero della Cultura che li ha valutati ha ritenuto quello di Ninfa uno dei migliori e a quel punto, sotto il controllo attento del Mic e anche della Soprintendenza è cominciata una corsa lunga e difficile con l'incognita dei tempi. Ieri la Fondazione ha annunciato la chiusura del progetto "Il Giardino di Ninfa: dalla memoria del passato alla nuova resilienza e sostenibilità" e ne ha illustrato le finalità.

Cominciamo dalla nuova centrale che produce energia grazie all'acqua del lago di Ninfa, «un progetto che sta già assicurando un efficientamento e una gestione più intelligente della risorsa idrica» spiegano dalla Fondazione, che ha consentito di sostituire la vecchia centrale idroelettrica voluta da Gelasio ai primi del Novecento a ridosso della sorgente (che ora è un pezzo da museo e si potrà visitare in uno dei nuovi percorsi del Giardino) sostituita da un impianto moderno ed efficiente che controlla elettronica-



La nuova centrale idroelettrica e a destra in basso quella di un secolo fa. A fianco l'Hortus conclusus sotto la torre di Ninfa



Ultimati i lavori finanziati con il Pnrr «Con queste opere Ninfa è nel futuro»



Massimo Amodio, presidente della Fondazione Roffredo Caetani

mente il livello dell'acqua e l'energia che si può produrre. «Prima con i mulini, poi con le centrali - ha detto Amodio - qui da mille anni si produce energia pulita».

**IN FUNZIONE
LA NUOVA CENTRALE
IDROELETTRICA
GREEN: «QUI DA MILLE
ANNI SI PRODUCE
ENERGIA PULITA»**

Apri i battenti anche l'hortus conclusus, il giardino rinascimentale riportato al suo antico splendore con alcune decine di piante di agrumi storici acquistate da un vivaio di Pistoia che le ha racconteranno e censite dai giardini più antichi d'Italia.

Amodio ha ricordato che la Fondazione ha contribuito con risorse proprie - circa 200 mila euro - ai progetti «che sotto il profilo storico, culturale e ambientale segnano un momento di svolta per l'ente e per il Giardino». Perché «Da qui nasce una nuova Ninfa - ha detto in chiusura, ringraziando tutti gli attori dei progetti - per la dedizione e la professionalità offerte in questi anni che hanno certamente rappresentato una sfida sotto il profilo organizzativo».

La dottoressa Alberta Campitelli, vice presidente di APGI, ha ricordato che la sfida non finisce qui e che il ministero ha dato vita a una commissione che ha messo a punto un modello di gestione per i giardini storici. «Il prossimo passo è quello di creare reti regionali tra giardini storici come abbiamo già fatto in Piemonte e come vorremmo fare presto nel Lazio». Mentre Alessandro Betori, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ha invece illustrato la rilevanza delle scoperte archeologiche avvenute all'interno dell'area interessata dai lavori del Pnrr che «consentiranno di riscrivere la storia del giardino e arricchire ulteriormente l'offerta culturale del territorio».

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La novità

Ninfa tra memoria e futuro

Dall'Hortus Conclusus alla centrale idroelettrica, la Fondazione Roffredo Caetani mostra il volto rinnovato del Monumento Naturale. Amodio: «Oggi prende il via il prossimo secolo del Giardino e della Città di Ninfa»

IL PUNTO

JACOPO PERUZZO

«Oggi prende il via il prossimo secolo del Giardino e della Città di Ninfa». Con queste parole, il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Massimo Amodio, ha accolto ieri i tanti presenti ad una cerimonia molto importante per il territorio, un evento che segna la conclusione di qualcosa, dall'altra apre a nuovi scenari e progetti. Infatti, nella giornata di ieri, sono stati ufficialmente presentati i risultati ottenuti dai lavori conclusi presso il Monumento Naturale, interventi relativi al progetto «Il Giardino di Ninfa: dalla me-

DOPO DUE ANNI DI LAVORI, NINFA SI RISCOPRE NELLA SUA BELLEZZA ANTICA E NELLA SUA NUOVA RESILIENZA AMBIENTALE



Alcune immagini del Giardino di Ninfa e della conferenza di ieri FOTO DI ROBERTO SILVINO

moria del passato alla nuova resilienza e sostenibilità», realizzati con un investimento di 2 milioni di euro a valere sul Pnrr e a cui la Fondazione ha partecipato con una quota di circa 200 mila euro. Un progetto ambizioso, di cui si è parlato a lungo, che si è classificato secondo

su un totale di 1.181 partecipanti a livello nazionale e che ha interessato le aree comprese tra il viale di accesso all'ex municipio di Ninfa e la riva meridionale del lago, con particolare riferimento all'Hortus Conclusus e alla vecchia centrale idroelettrica con i relativi spazi in

prossimità dell'antico mulino.

Due anni intensi e «faticosi», come spiega Amodio, ventiquattro mesi in cui i cantieri hanno «sostato» lungol'area e che oggi, una volta rimosse le transenne, danno alla luce la Ninfa di sempre, ma anche una Ninfa nuova. Anzi, per essere più

precisi, una Ninfa «riscoperta».

Il cuore del progetto risiede nella volontà di coniugare la secolare storia (e bellezza) di Ninfa con una visione contemporanea di sostenibilità, innovazione e tutela ambientale. «Non si è trattato solo di conservare, ma di immaginare un

futuro per Ninfa, partendo da ciò che la rende unica: l'equilibrio straordinario tra natura, storia e ingegno umano. Un equilibrio che trova da sempre nella risorsa idrica la sua linfa vitale».

Si parte quindi dall'Hortus Conclusus, il «giardino nel giardino», un'area rinascimentale recuperata e che fino ad oggi non è stata accessibile al pubblico. «Qui, tra le mura medievali a ridosso del Castello, è stato attuato un articolato intervento di restauro botanico con l'inserimento di pregiate specie rinascimentali e di restauro conservativo architettonico e scultoreo, volto a restituire splendore ad uno degli angoli più suggestivi e intimi dell'intero Monumento Naturale».

RESTAURO, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE: PRESENTATI I RISULTATI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI CON FONDI PNRR

In tale contesto, è stato introdotto anche un innovativo impianto di irrigazione con sensori capaci di regolare l'apporto idrico in base alle esigenze specifiche di ogni tipologia di pianta.

Poi c'è la centrale idroelettrica, oggi restituita al pubblico «non solo come testimonianza di archeologia industriale, ma anche come simbolo di rinascita». Qui è possibile ammirare la storica turbina Voith acquistata da Gelasio Caetani a fine dell'Ottocento, restaurata e oggetto di un'operazione di musealizzazione. Nel contempo, l'edificio è stato adeguato per ospitare un nuovo impianto idroelettrico in un'ottica di efficientamento energetico e gestione intelligente delle risorse.

I lavori hanno interessato anche un sistema di monitoraggio idrico avanzato, basato su sensori ambientali che possono rilevare in tempo reale l'andamento della falda ed eventuali alterazioni nella qualità delle acque del lago e del fiume. ●



Sorprende il ladro che risponde: «Sto rubando»



Ladro sorpreso mentre tagliava la rete

CISTERNA

■ «Sto provando a rubare». È tutto vero. Non è una battuta, non è una scena da fiction. È la risposta – sincera quanto sconcertante – che un ladro ha dato lunedì notte a un residente che lo aveva sorpreso a tagliare la rete di recinzione nel giardino di casa. Teatro del faccia a faccia: via Einstein, la strada chiusa che corre sotto il ponte di via Marconi. Il ladro, col volto parzialmente coperto e una lampada frontale accesa – di quelle usate dai pescatori – era già all’opera quando un residente, svegliato da rumori insoliti, è uscito per controllare. Alla domanda «Cosa stai facendo?», l’uomo ha ammesso senza mezzi termini: «Sto provando a rubare». Sono stati momenti concitati durante i quali il malvivente è riuscito a fuggire, scappando attraverso i campi circostanti. E a quanto pare non era solo. Secondo quanto riferito da alcuni abitanti della zona di via Einstein, allertati anche loro dai rumori esterni, almeno altri due complici sarebbero stati poco distanti, pronti a entrare in azione. Solo l’intervento del residente avrebbe fatto saltare i piani del gruppo, che si è dileguato nella notte. L’episodio ha fatto rapidamente il giro del quartiere. Il passaparola tra vicini e sui gruppi WhatsApp ha alzato di nuovo l’attenzione, pronti ad avvisare o segnalare ogni cosa sospetta. Perché oramai nei quartieri ci si difende così, con le ronde virtuali e messaggi a tutte le ore. ●

Schianto contro il muro, due ragazze in codice rosso

L'incidente nella notte sulla via provinciale per Latina



L'auto incidentata dopo il recupero del pronto intervento stradale Salvatori

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Un boato improvviso ha squarciato il silenzio della notte a Borgo Flora, lungo la via provinciale per Latina. Erano circa le 2.30 quando una Lancia Ypsilon grigia, con a bordo due ragazze ventenni di Cisterna, ha perso il controllo finendo la sua corsa contro il muro di recinzione di una villa privata.

L'urto è stato violento e ha provocato danni significativi sia al veicolo che alla struttura colpita. I residenti della zona, svegliati di soprassalto dal fragore dell'impatto, sono stati i primi a uscire di casa e a prestare soccorso alle giovani. Hanno allertato tempestivamente i numeri di emergenza, consentendo l'arrivo rapido dei soccorsi.

Sul posto sono giunti i sanitari

del 118, che hanno prestato le prime cure direttamente sul luogo dell'incidente. Le ragazze sono state quindi trasportate d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Latina, in codice rosso. Con il passare delle ore, fortunatamente, le loro condizioni non sarebbero tali da metterle in pericolo la vita, anche se restano sotto osservazione medica per ulteriori accertamenti. Le forze dell'ordine sono intervenute con prontezza: sul posto sono arrivate una pattuglia della Polizia Stradale e una dei Carabinieri, che hanno avviato le verifiche per ricostruire con e-

sattezza la dinamica dell'accaduto. Le cause dell'incidente restano al momento oggetto di indagine. Il mezzo, gravemente danneggiato e reso inutilizzabile, è stato rimosso dalla carreggiata con l'intervento del pronto soccorso stradale Salvatori, che ha permesso di ripristinare in tempi brevi la normale viabilità.

Un episodio che ha scosso la calma notturna del quartiere e che riaccende l'attenzione sul tema della sicurezza stradale, soprattutto nelle ore notturne. Esattamente due settimane fa, proprio nella zona compresa tra Borgo Flora e Olmobello, un altro incidente autonomo aveva avuto un tragico epilogo: il giovane Thomas Castellucci aveva perso la vita mentre rientrava a Cisterna dopo una serata con gli amici, alla vigilia degli esami orali di maturità.

**DOPO AVER SBANDATO
L'AUTO È USCITA FUORI
STRADA SFONDANDO
LA RECINZIONE
DI UN'ABITAZIONE**



CISTERNA

■ E' stato sottoscritto un accordo importante tra il Comune di Cisterna e la CISL FP, a seguito dello stato di agitazione proclamato dalla Polizia Locale e delle successive fasi di E' conciliazione. L'incontro decisivo si è svolto il 9 luglio con la partecipazione del Sindaco Valentino Mantini, del Consigliere Delegato alla Sicurezza Elio Sarracino, del Segretario Generale Antonio Russo, del Comandante della Polizia Locale Raoul De Michelis e dei rappresentanti sindacali CISL FP Latina. L'accordo, definito "epocale" da Raffaele Paciocco, Segretario Funzioni Locali CISL FP Latina, prevede il potenziamento dell'organico con nuove assunzioni e l'adeguamento dell'equipaggiamento, attraverso l'introduzione dell'armamento per il personale, l'acquisto di giubbotti

Dopo l'incontro in Comune

Accordo per il potenziamento della Polizia Locale



La foto al termine dell'incontro in Comune

antitaglio e antiproiettile e di dispositivi per la gestione dei trattamenti sanitari obbligatori. Questi interventi sono stati giudicati fondamentali per garantire maggiore tutela e sicurezza agli agenti, esposti quotidianamente a rischi crescenti e attualmente sotto organico, situazione che rende difficoltoso mantenere elevati standard nei servizi alla cittadinanza. Il segretario Paciocco ha voluto ringraziare la Prefettura, la Questura e tutti gli stakeholder che hanno contribuito al processo di conciliazione, riconoscendo l'importanza di un confronto serio e costruttivo per il miglioramento delle condizioni di lavoro

del Corpo. Michele Marocco, Coordinatore Nazionale CISL FP Polizia Locale, ha sottolineato come l'intesa rappresenti un segnale significativo per tutta la provincia e un modello per le amministrazioni locali, chiamate a investire concretamente nella sicurezza e nella protezione del personale. Marocco ha inoltre espresso la speranza che questo risultato possa favorire la risoluzione della vertenza ancora aperta con il Comune, evidenziando l'impegno della CISL FP a monitorare e tutelare costantemente gli operatori della Polizia Locale su tutto il territorio nazionale. ●